



CITTA' DI RIPOSTO
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

REGOLAMENTO

**PER LA ISTITUZIONE E DISCIPLINA DELLA
CONSULTA SCOLASTICA COMUNALE**



INDICE

PREMESSA

- Art. 1 – FINALITA' ED ISTITUZIONE DELLA CONSULTA
- Art. 2 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO
- Art. 3 – FUNZIONI DELLA CONSULTA
- Art. 4 – ASSEMBLEA DELLA CONSULTA
- Art. 5 – FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA
- Art. 6 – COMMISSIONI DI LAVORO - GRUPPI DI LAVORO
- Art. 7 – FORME DI SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ DELLA CONSULTA
- Art. 8 – RINVIO

PREMESSA

Il Comune di Riposto, alla luce della propria tradizione scolastica rilevante nell'ambito del comprensorio ionico-etneo, intende promuovere, garantire e valorizzare il mondo dell'istruzione e dell'educazione con l'istituzione della Consulta scolastica comunale.

L'Amministrazione Comunale ha tra i suoi intenti programmatici l'adozione di misure atte a favorire la partecipazione attiva alla vita cittadina, mediante la promozione di attività educative e scolastiche.

Attraverso la creazione di uno spazio di confronto tra gli istituti scolastici comprensivi, gli asili nido, le scuole dell'infanzia ed il Comune di Riposto si intendono affrontare tutte le problematiche scolastiche al fine di contribuire a migliorare il servizio educativo.

Art. 1 – FINALITA' ED ISTITUZIONE DELLA CONSULTA

Il Comune di Riposto istituisce la "Consulta scolastica comunale", quale organo di partecipazione e di rappresentanza che possa permettere di approfondire e discutere tutte quelle questioni che favoriscono la crescita e l'offerta formativa scolastica, tematiche centrali del Diritto allo Studio.

La Consulta rappresenta uno spazio di incontro e di collaborazione tra il Comune, le istituzioni scolastiche ed i vari soggetti educativi presenti sul territorio, che, per competenza ed esperienza, contribuiscono in maniera efficace alla crescita ed all'offerta formativa.

La partecipazione alla Consulta è a titolo gratuito senza che ciò comporti richiesta alcuna di somme a qualsiasi titolo, così come la partecipazione di qualsiasi altro soggetto non facente parte della stessa, ma legittimato a presenziare in forza del presente Regolamento.

La Consulta scolastica comunale promuove azioni per:

- l'orientamento e la lotta alla dispersione scolastica;
- l'inclusione scolastica ed il rispetto delle diverse tipologie di disabilità;
- il coordinamento e la proposta di opportunità educative, integrative ed extrascolastiche;
- il sistema integrato delle scuole;
- l'uso civico del patrimonio edilizio scolastico, la programmazione e il monitoraggio degli interventi di manutenzione;
- la formulazione di proposte e pareri all'Amministrazione Comunale sulle tematiche afferenti alla scuola, di competenza dell'ente locale allo scopo primario di contribuire al miglioramento qualitativo del servizio scolastico nel territorio comunale;
- la condivisione di problematiche e questioni di particolare rilevanza in ambito scolastico.

Art. 2 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento, in conformità ai principi espressi dallo Statuto Comunale, all'art.14, co.10, e dal regolamento per il funzionamento delle Consulte, disciplina l'istituzione e il funzionamento della Consulta scolastica del Comune di Riposto.

Art. 3 – FUNZIONI DELLA CONSULTA

Il Comune istituisce la Consulta Scolastica con le seguenti funzioni:

- favorire l'incontro e la collaborazione fra le istituzioni scolastiche, la cittadinanza, gli stakeholders e l'Ente Comune;
- creare una progettazione condivisa delle politiche educative territoriali;
- promuovere azioni di formazione, di aggiornamento e di sensibilizzazione sulle tematiche del Diritto allo Studio e dell'integrazione sociale;
- individuare strumenti e procedure per migliorare i servizi alle famiglie e agli studenti;
- prevenire il disagio e favorire azioni di sostegno degli alunni con bisogni educativi speciali;
- promuovere e sostenere la partecipazione dei genitori e degli studenti alla vita della scuola;
- creare linee-guida, protocolli e accordi con imprese, Università, enti di ricerca.

Art. 4 – ASSEMBLEA DELLA CONSULTA

L'Assemblea è l'organo decisionale di indirizzo e di impulso della Consulta ed è costituita da:

- Dirigenti Scolastici degli Istituti scolastici cittadini
- Un rappresentante degli asili nido privati e delle altre scuole paritarie
- Presidenti dei Consigli di Istituto
- Rappresentanti dei genitori della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
- Rappresentanti degli studenti per ogni indirizzo di studio degli Istituti di Istruzione Superiore presenti sul territorio comunale
- Associazioni culturali iscritte al R.U.N.T.S. (Registro Unico Nazionale Terzo Settore), e quelle che a pieno titolo partecipano alle consulte Comunali - di cui al regolamento apposito approvato dal Consiglio Comunale
- Altre rappresentanze del mondo della scuola, della cultura, del sindacato e dell'imprenditoria che ne facciano richiesta – senza diritto di voto.

I componenti della Consulta restano in carica per tutto il periodo di vigenza nel loro incarico nel ruolo di rispettiva competenza, salvo dimissioni.

Alle sedute della Consulta possono intervenire, senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 14, co. 13, dello Statuto comunale:

- Sindaco
- Assessore alla Pubblica Istruzione
- Presidente del consiglio comunale e consiglieri
- Funzionario Responsabile Pubblica Istruzione

Art. 5 – FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA

La Consulta applica il regolamento comunale per il funzionamento delle Consulte relativamente alle modalità di convocazione e di funzionamento. In riferimento a quanto non disciplinato dal Regolamento generale per il funzionamento delle Consulte può dotarsi di uno specifico regolamento interno.

Art. 6 - COMMISSIONI DI LAVORO - GRUPPI DI LAVORO

La Consulta, per volere dell'Assemblea, può organizzarsi in commissioni di lavoro - gruppi di lavoro che possono essere costituiti, anche con carattere di provvisorietà, su tematiche particolari.

Ogni commissione di lavoro e gruppo di lavoro sono coordinati da un componente designato al loro interno ed approvato dalla Consulta.

È compito delle Commissioni, con riferimento al proprio ambito di competenza, all'interno delle tematiche di ogni settore, proporre all'assemblea della Consulta:

- programmi ed iniziative di formazione, di studio e di ricerca;
- inviti a soggetti esterni, rappresentanti di enti politici o sociali.

Art. 7 - FORME DI SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ DELLA CONSULTA

L'Amministrazione Comunale garantisce il funzionamento della Consulta, mettendo a disposizione:

- spazi di riunione;
- spazi sul sito *web* del Comune per pubblicizzare l'attività della Consulta e le sue iniziative in materia di Diritto allo Studio;

- eventuali risorse da bilancio comunale approvate secondo la normativa.

Art. 8 – RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le disposizioni statali, regionali e locali di riferimento.